



Proverbio di oggi.....

**Storta va, deritta vene**

## PER CONTRASTARE LA PRESSIONE BASSA PUÒ SERVIRE IL MAGNESIO?

*Questa sostanza non alza direttamente la pressione. Può però essere utile in alcuni casi e in determinate circostanze. Sempre dopo consulto con il medico*

*Soffro di pressione bassa, nonostante beva molto e mangi tanta verdura e frutta. Sarebbe indicata un'integrazione con una soluzione di acqua e cloruro di magnesio? Ho sentito che riequilibra la pressione.*

Risponde **Elena Dogliotti**, biologa nutrizionista, Fondazione Veronesi.

Bere tanto e mangiare frutta e verdura, che oltre all'acqua forniscono sali minerali importanti (e non solo) è sicuramente un'ottima cosa da fare non solo nei mesi caldi quando la sudorazione aumenta e questo ci porta a perdere più **sodio, potassio e magnesio**, che servono a regolare l'equilibrio dei liquidi, la trasmissione nervosa e la funzione muscolare, ma in ogni momento dell'anno.

**Il cloruro di magnesio** è una forma facilmente assorbibile di magnesio che può aiutare in certi casi: ad esempio, in persone che sudano

molto, fanno sport o seguono un'alimentazione povera di cereali integrali e legumi, può esserci un leggero deficit funzionale di magnesio. In questi casi, una piccola integrazione può migliorare la resistenza alla fatica, il tono muscolare e persino l'umore. **Il magnesio, però, non alza direttamente la pressione arteriosa. Semmai, può contribuire a migliorare la risposta dell'organismo in condizioni di stress, caldo e disidratazione**, quindi può contribuire a ridurre il senso di spossatezza legato a queste condizioni.

**Prima di assumere qualsiasi integratore sarebbe sempre utile parlarne con il proprio medico** che è a conoscenza della storia clinica e può valutare se è davvero necessario. Se non ci sono problemi renali, neppure a carico di formazione di calcoli, potrebbe essere utile aggiungere una piccola quantità di sale alla dieta, iniziando magari da un'acqua mediominerale che non sia povera di sodio, o consumare un po' più spesso alimenti come olive o lupini non eccessivamente sciacquati. Se si decide di provare con l'integratore lo si faccia con moderazione e si ponga attenzione a eventuali fastidi intestinali, che potrebbero essere effetti collaterali comuni. (*Salute, Corriere*)



## SCIENZA E SALUTE

## Trapianti, addio farmaci anti-rigetto? Una nuova infusione di cellule "educa" il sistema immunitario

*Trapianti di fegato da donatore vivente: una sperimentazione rende possibile interrompere i farmaci immunosoppressori in una buona fetta di pazienti.*

È possibile **istruire in anticipo** il sistema immunitario di chi sta per ricevere un trapianto, così da indurlo a riconoscere l'organo che riceverà come proprio, senza respingerlo?

La sperimentazione clinica di una **terapia di preparazione immunitaria** di pazienti in procinto di ricevere un trapianto di fegato da donatori viventi ha permesso a un buon numero di essi

di **interrompere la somministrazione di farmaci immunosoppressori** dopo un anno dall'intervento. Un risultato che incoraggia a esplorare questa opzione, con un obiettivo: arrivare alla tolleranza immunologica verso gli organi trapiantati, riducendo la necessità di assumere farmaci anti-rigetto a vita.

Nello studio, pubblicato su *Nature Communications*, un gruppo di scienziati dell'Università di Pittsburgh ha dimostrato che **un'infusione di cellule immunitarie derivate dal donatore** in pazienti in procinto di sottoporsi a questa forma di trapianto di fegato ha permesso - in alcuni pazienti idonei - di raggiungere una sospensione di farmaci immunosoppressori per un periodo di tempo di una durata superiore ai 3 anni

### IMPARARE AD ACCETTARE L'ORGANO

Il **trapianto di fegato** da donatore vivente sfrutta la naturale capacità del fegato di rigenerarsi completamente, sia in un donatore che ne ceda una porzione, sia in un ricevente che la riceva: in entrambi i casi, **l'organo continua a ricrescere** fino a raggiungere dimensioni normali. Per evitare però che il sistema immunitario dei riceventi consideri la parte di fegato donata come estranea, dopo il trapianto i pazienti devono essere trattati con **farmaci immunosoppressori**, che riducono cioè l'attività del sistema immunitario. Alla lunga, però, questi medicinali possono però danneggiare i reni, provocare diabete e altri disturbi metabolici, favorire infezioni e certe forme di cancro.

Nella sperimentazione avviata nel 2017, 13 pazienti sottoposti a trapianto di fegato da donatore vivente hanno ricevuto, una settimana prima del trapianto, un'infusione di **cellule dendritiche regolatorie**, cellule del sistema immunitario prodotte a partire dai monociti (globuli bianchi) dei donatori. Queste cellule sono capaci di **insegnare alle cellule del ricevente la tolleranza** verso gli antigeni del fegato del donatore: hanno cioè istruito il corpo del donatore a **riconoscere il fegato "nuovo" come sano e proprio** e a non attaccarlo. Un anno dopo il trapianto, 8 pazienti su 13 sono risultati idonei a sospendere la terapia con immunosoppressori, e tra questi, 3 sono riusciti a fare a meno dei farmaci per oltre tre anni. Significa che, nel gruppo di pazienti idonei alla sospensione precoce di farmaci anti-rigetto, la probabilità di tollerare l'organo trapiantato senza immunosoppressione è **quasi triplicata** rispetto agli studi precedenti, non inclusi in sperimentazioni cliniche.

### UN SEGNALE INCORAGGIANTE, MA PROVVISORIO

I risultati sono incoraggianti ma non definitivi. Occorrerà progettare uno studio su un numero più ampio di pazienti sottoposti a trapianto di fegato da donatore vivente, in cui metà ricevano l'infusione di cellule dendritiche regolatorie prima dell'intervento e metà seguano invece le procedure standard, per capire se questa terapia aumenti la tolleranza e di quanto. Si potrebbero poi **cambiare alcune variabili**, come testare un farmaco immunosoppressore diverso da quello utilizzato per vedere se favorisca l'azione delle cellule regolatorie, o ancora, *fissare un'infusione anche a trapianto avvenuto*, o ricavare queste cellule da donatori deceduti. (Salute, Focus)



## SCIENZA E SALUTE

# ESOFAGITE EOSINOFILA: SINTOMI E CAUSE

*L'esofagite eosinofila è una patologia cronica progressiva a carico dell'esofago.*

Si tratta di una **malattia infiammatoria cronica** che si sviluppa principalmente nella **popolazione maschile** dall'età infantile alla giovinezza, ma che può interessare anche persone di sesso femminile e a qualsiasi età. La principale caratteristica dell'esofagite eosinofila è la **difficoltà nel passaggio del cibo** lungo l'esofago durante la deglutizione (disfagia). Le cause di questa condizione non sono ancora completamente chiarite e sono tuttora oggetto di studio.

Ne parliamo con la dottoressa **Gaia Pellegatta**, specialista dell'Unità di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva presso l'IRCCS Istituto clinico Humanitas di Rozzano.



## I SINTOMI DELL'ESOFAGITE EOSINOFILA

Il sintomo più comune dell'esofagite eosinofila, soprattutto nei giovani adulti e negli adulti, è la **disfagia**, cioè la difficoltà nel passaggio del cibo lungo l'esofago. Questo disturbo si manifesta soprattutto **durante l'assunzione di alimenti solidi**, come pane, carne o riso. Nei casi più gravi, possono verificarsi episodi di blocco del cibo (impatto del bolo alimentare), che richiedono un intervento medico urgente in Pronto Soccorso.

Altri **sintomi** associati all'esofagite eosinofila sono:

- *dolore al torace*
- *reflusso*
- *meccanismi di adattamento (masticazione prolungata, necessità di bere liquidi per aiutare il transito del cibo in esofago, selezione di cibi poco stopposi).*

Nei **bambini** l'esofagite eosinofila può comportare anche:

- *inappetenza*
- *nausea e vomito*
- *ritardi nella crescita.*

## ESOFAGITE EOSINOFILA: LE IPOTESI SULLE CAUSE

Le cause dell'esofagite eosinofila non sono ancora completamente chiarite. Tuttavia, una delle ipotesi più accreditate è il coinvolgimento del **sistema immunitario**. In particolare, si ritiene che la malattia sia legata a una risposta immunitaria di tipo Th2, mediata da cellule e non da anticorpi IgE, che può essere innescata da alimenti, allergeni inalanti o microrganismi.

Questa risposta porta all'**accumulo di eosinofili** (un tipo di globuli bianchi) nella parete dell'esofago, causando infiammazione. Poiché gli eosinofili sono coinvolti anche in molte patologie allergiche, come asma e poliposi nasale, è frequente che i pazienti con esofagite eosinofila presentino anche altre manifestazioni allergiche associate.

## L'ESOFAGITE EOSINOFILA PUÒ ESSERE CURATA?

L'esofagite eosinofila viene spesso **diagnosticata tardivamente** perché le persone interessate ignorano i sintomi e imparano a convivere (per esempio assumendo cibi più morbidi, masticando molto o bevendo molto durante i pasti). La diagnosi, in caso di sospetto della patologia, viene eseguita dallo **specialista gastroenterologo** tramite **gastroscopia con biopsia**, un esame che comporta il prelievo di tessuto dalla parete dell'esofago.

Una volta confermata la presenza dell'esofagite eosinofila, può essere prescritto il ricorso a **farmaci antinfiammatori** (come gli inibitori di pompa protonica, gli steroidi locali o farmaci biologici) nelle fasi infiammatorie di malattia, oppure una **dieta di eliminazione**.

È sempre importante, inoltre, trattare le comorbidità allergiche. In alcuni casi, però, se si sono già sviluppate le complicanze legate alla patologia come per esempio la cicatrizzazione dell'esofago con la comparsa di restringimenti, può essere necessario affiancare alla terapia antiinfiammatoria l'esecuzione di una procedura endoscopica chiamata dilatazione.

**Humanitas è centro di riferimento** per la gestione diagnostica e terapeutica dell'esofagite eosinofila, offrendo un percorso strutturato e altamente specializzato.

Nell'Ambulatorio dedicato all'esofagite eosinofila, attivo dal 2019, **il paziente viene seguito lungo tutte le fasi della malattia**, dalla diagnosi iniziale al monitoraggio nel tempo, attraverso un iter organizzato e integrato con gli esami endoscopici di ultima generazione.

Il percorso di cura è affidato a un **team multidisciplinare dedicato**, in cui il gastroenterologo ed endoscopista lavora in stretta collaborazione con altre figure specialistiche, tra cui immunologo, allergologo e anatomopatologo.

Questa sinergia consente non solo una diagnosi più accurata – basata su valutazioni cliniche, endoscopiche e istologiche – ma anche la definizione di strategie terapeutiche personalizzate, calibrate sulle caratteristiche specifiche di ciascun paziente.

Particolarmente rilevante è **l'approccio integrato gastroenterologico-allergologico**, che rappresenta un elemento chiave nella gestione dell'esofagite eosinofila.

Questa patologia, infatti, è frequentemente associata a condizioni allergiche sistemiche, come asma, dermatite atopica, oculorinite, poliposi nasale e allergie alimentari.

La gestione coordinata di queste comorbidità permette di affrontare la malattia in modo globale, migliorando il controllo dei sintomi esofagei e riducendo il rischio di riacutizzazioni.

Il percorso assistenziale prevede inoltre **programmi di follow-up strutturati**, fondamentali per valutare la risposta alle terapie, monitorare l'evoluzione della malattia e intervenire tempestivamente in caso di complicanze, come la formazione di stenosi esofagee.

L'attenzione alla continuità di cura e alla personalizzazione del trattamento contribuisce a migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti.

### **Humanitas è centro di ricerca nell'ambito dell'esofagite eosinofila.**

Grazie alla stretta integrazione tra attività clinica e ricerca scientifica, i pazienti possono beneficiare non solo dei percorsi diagnostico-terapeutici standard, ma anche di opportunità innovative.

In particolare, nei casi selezionati, è possibile accedere a protocolli terapeutici di ultima generazione, che includono l'impiego di farmaci innovativi – come le terapie biologiche mirate ai meccanismi immunologici alla base della malattia – attualmente disponibili nell'ambito di studi clinici o programmi dedicati.

Inoltre, Humanitas è all'avanguardia anche nello sviluppo e nell'applicazione di **nuove tecniche endoscopiche**, utili sia per una diagnosi più accurata sia per il trattamento delle complicanze, come le stenosi esofagee.

Questo approccio multidisciplinare e orientato all'innovazione consente di personalizzare la terapia in base alle caratteristiche specifiche di ciascun paziente, migliorando il controllo dei sintomi e la qualità di vita, e offrendo al contempo accesso a soluzioni terapeutiche che non sono ancora ampiamente diffuse in altri contesti clinici.

*(Salute, Humanitas)*

**SCIENZA E SALUTE****ALDOSTERONE: CHE COS'È E A COSA SERVE**

*L'aldosterone è un ormone steroideo prodotto dalla zona glomerulosa della corteccia surrenalica.*

Il suo rilascio è regolato principalmente dal sistema renina-angiotensina-aldosterone (RAAS), ma risente anche delle variazioni della potassiemia e dell'azione dell'adrenocorticotropina (ACTH).

Un'alterazione della sua produzione può dar luogo a un ampio spettro di manifestazioni cliniche, frequentemente associate a disordini pressori e squilibri elettrolitici.

Ne parliamo con il prof. **A. Lania**, resp. Unità di Endocrinologia e Diabetologia, IRCCS Humanitas Rozzano.

**QUALI SONO LE FUNZIONI DELL'ALDOSTERONE?**

L'aldosterone svolge un ruolo centrale nella **regolazione del volume del liquido extracellulare e della pressione arteriosa**, nel mantenimento dell'equilibrio sodio-potassio e nel controllo dell'omeostasi acido-base.

Pur non essendo coinvolto direttamente in tutte le funzioni endocrine del surrene, l'aldosterone si inserisce nel più ampio **sistema ormonale** che presiede alla risposta allo stress e alle malattie, allo sviluppo sessuale in età pediatrica, ai processi metabolici e all'utilizzo dei substrati energetici, alla regolazione della pressione arteriosa e del bilancio idrosalino, all'adattamento cardiovascolare in gravidanza e al controllo glicemico.

**ALDOSTERONE ALTO: LE CAUSE**

L'iperaldosteronismo può avere **cause primitive o secondarie**. Tra le prime figurano l'**adenoma surrenalico secernente aldosterone** (adenoma di Conn) e l'**iperplasia surrenalica bilaterale**. Tra le cause secondarie si annoverano l'**insufficienza cardiaca** congestizia con attivazione cronica del RAAS, la **cirrosi epatica**, la **sindrome di Bartter**, l'uso prolungato di diuretici o lassativi, un apporto dietetico di sodio marcatamente ridotto e la terapia con antagonisti dei mineralcorticoidi, che può indurre una risposta compensatoria da parte del surrene.

**ALDOSTERONE ALTO: I SINTOMI**

L'eccesso di aldosterone determina un quadro clinico spesso insidioso e a **progressione lenta**. Le manifestazioni più caratteristiche comprendono:

- ipertensione arteriosa resistente alla terapia
- *ipokaliemia; cefalea; aritmie cardiache; crampi e spasmi muscolari*
- *poliuria e polidipsia; astenia persistente; ipernatriemia.*

**ALDOSTERONE BASSO: LE CAUSE**

Il **deficit di aldosterone** può essere secondario a morbo di Addison, *sindrome di Cushing*, neoplasie surrenaliche benigne o maligne, nefropatia cronica, diabete mellito, intossicazione da piombo, terapia con eparina o farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) e a un'assunzione eccessiva di sodio.

**ALDOSTERONE BASSO: I SINTOMI**

L'ipoaldosteronismo si manifesta con segni e sintomi riconducibili alla perdita di sodio, alla ritenzione di potassio e all'ipovolemia. Le principali manifestazioni cliniche includono:

- *ipotensione arteriosa; iperkaliemia; astenia marcata e letargia; anoressia*
- *iponatriemia, disturbi gastrointestinali (nausea, dolori addominali)*
- *calo ponderale non altrimenti giustificato; debolezza muscolare.* (Salute, Humanitas)



# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA

### ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

*Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp*

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli – CV Emanuele	FT/PT	alepietro79@gmail.com	22 Aprile
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	22 Aprile
Pomigliano Parafarmacia	FT/PT	info@inparafarmacia.it	14 Aprile
Napoli Secondigliano	FT/PT	farmaciatalento@libero.it	14 Aprile
S. Antimo	FT/PT	388 164 6322	14 Aprile
Marigliano	FT/PT	347 778 4561	14 Aprile
Somma Vesuviana	FT/PT	388 490 8249	14 Aprile
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	14 Aprile
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	01 Aprile
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	01 Aprile
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio

## ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
<b>Mese di MAGGIO</b>			
<i>Lunedì</i> 11 Maggio h. 21.00	<b>Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa</b>	<i>G. Iacono</i> <i>R. Cantone</i>	<b>In accreditamento</b>
<i>Lunedì</i> 25 Maggio h. 21.00	<b>Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista</b>	<i>G. Argenziano</i>	<b>In accreditamento</b>
<b>Mese di GIUGNO</b>			
<i>Lunedì</i> 8 Giugno h. 21.00	<b>Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici</b>	<i>G. Nardone</i>	<b>In accreditamento</b>
<i>Lunedì</i> 15 Giugno h. 21.00	<b>Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista</b>		<b>20 Crediti FAD</b>
<i>Lunedì</i> 22 Giugno h. 21.00	<b>Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista</b>	<i>P. Ascierio</i>	<b>In accreditamento</b>

### COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

**1. In presenza**

**2. A distanza**

a) Piattaforma zoom;      b) Pagina facebook Ordine

# ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

## Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

### Di seguito il calendario

<b>6 Febbraio</b>	<i>Farmacia la Montagna</i>	<b>Acerra</b>	<b>8 Maggio</b>	<i>Farmacia Procaccini</i>	<b>Napoli</b>
<b>13 Febbraio</b>	<i>Farmacia De Angelisi</i>	<b>Napoli Miano</b>	<b>15 Maggio</b>	<i>Farmacia Cirino</i>	<b>Napoli</b>
<b>20 Febbraio</b>	<i>Farmacia Florio</i>	<b>Napoli Vomero</b>	<b>22 Maggio</b>	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>
<b>27 Febbraio</b>	<i>Farmacia Monaco</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>	<b>29 Maggio</b>	<i>Farmacia Visconti</i>	<b>Nola</b>
<b>6 Marzo</b>	<i>Farmacia delle Grazie</i>	<b>Giugliano</b>	<b>5 Giugno</b>	<i>Farmacia Elifani</i>	<b>Meta di Sorrento</b>
<b>13 Marzo</b>	<i>Farmacia Pezzullo</i>	<b>Qualiano</b>	<b>12 Giugno</b>	<i>Farmacia Verdi</i>	<b>Giugliano</b>
<b>20 Marzo</b>	<i>Farmacia Comunale</i>	<b>Bacoli</b>	<b>19 Giugno</b>	<i>Farmacia Morrica</i>	<b>Marano</b>
<b>27 Marzo</b>	<i>Farmacia Maggiore</i>	<b>Napoli</b>	<b>26 Giugno</b>	<i>Farmacia Associate</i>	<b>Afragola</b>
<b>10 Aprile</b>	<i>Farmacia Lauri</i>	<b>S. Gennaro Vesuviano</b>	<b>3 Luglio</b>	<i>Farmacia Romano</i>	<b>Casalnuovo</b>
<b>17 Aprile</b>	<i>Farmacia Maluvia</i>	<b>Pozzuoli</b>	<b>10 Luglio</b>	<i>Farmacia Cifariello</i>	<b>Napoli</b>
<b>24 Aprile</b>	<i>Farmacia Aionfarma</i>	<b>S. Antonio Abate</b>			



## PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in collaborazione con Eldercare



### A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



### PRESTAZIONI DISPONIBILI

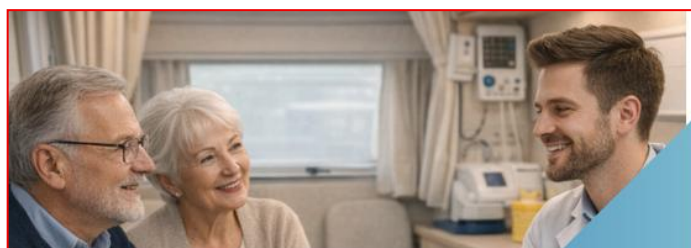
- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



### INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



## LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### Perchè farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

### Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

**Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.**

### A chi è rivolto:

- **Persone over 60**
- **Chi nota piccole dimenticanze**
- **Chi vuole fare prevenzione seria e professionale**

### Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- **Elenco dei farmaci assunti**
- **Tessera sanitaria**